



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "STENIO"

Sezioni: Amministrazione, Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Costruzioni, Ambiente e Territorio – Elettrotecnica ed Elettrotecnica – Manutenzione e Assistenza Tecnica – ITA: Produzioni e Trasformazioni Agroindustria

Cod. Min. PAIS013004 - C.F. 96002330825

tel. presidenza 091.8115366 – centralino 091.8145597 – fax 091.8114135

e-mail: pais013004@istruzione.it – pec: pais013004@pec.istruzione.it - sito web: www.stenio.it

Via Enrico Fermi - 90018 Termini Imerese (Pa)

Circolare n. 237

Termini Imerese, 08/02/2019

AI DOCENTI
AL PERSONALE ATA
LORO SEDI
Indirizzi di posta elettronica

Oggetto: **Informazione del personale Docente e ATA ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08 e s. m. i.**

In osservanza del D.Lgs. n.81/08 s.m.i. Art. 36 Informazione ai lavoratori, il Dirigente Scolastico fornisce ai lavoratori della scuola le informazioni contenute nel manuale in oggetto, allegato alla presente comunicazione, spedito via internet a tutto il personale e pubblicato sul sito Internet della scuola.

Si prega di restituire alla Segreteria l'allegato modulo di ricevuta firmato.

Si ricorda che il personale della scuola è tenuto a informarsi circa le regole e procedure di sicurezza stabilite dalla scuola, consultando i documenti pubblicati sul sito Internet della scuola, con particolare attenzione a:

- Organigramma sicurezza
- Assegnazione incarichi emergenze e quotidiani
- Piano di Emergenza
- Piano di Pronto Soccorso
- Piano di evacuazione:
- Planimetrie di tutti i piani degli edifici.
- Regole e procedure.
- Punto di raccolta esterno
- Informazioni al personale esterno e al pubblico

Si invita ad un'attenta lettura.

Allegati n.1:

- Manuale di informazione, regole, procedure ad uso dei docenti, del personale ATA e degli allievi. Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08 e s. m. i. **"I RISCHI E LA SICUREZZA A SCUOLA"**

Allegato n. 2:

- Dichiarazione di ricezione e presa visione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria BELLAVIA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "STENIO"

Sezioni: Amministrazione, Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Costruzioni,
Ambiente e Territorio – Elettrotecnica ed Elettrotecnica – Manutenzione e Assistenza Tecnica –
ITA: Produzioni e Trasformazioni Agroindustria – Liceo scienze Umane

Cod. Min. PAIS013004 - C.F. 96002330825

tel. presidenza 091.8115366 – centralino 091.8145597 – fax 091.8114135

e-mail: pais013004@istruzione.it – pec: pais013004@pec.istruzione.it - sito web:

www.stenio.it

Via Enrico Fermi - 90018 Termini Imerese (Pa)

I RISCHI E LA SICUREZZA A SCUOLA

*Informazione relativa alla tutela della salute e della sicurezza
sul lavoro prevista dal D. Lgs. 81/08 art. 36.*

I lavoratori sono tenuti a **leggere e a seguire le indicazioni** riportate in questo opuscolo.

All'inizio di ogni anno scolastico, **gli alunni dovranno essere informati** sui contenuti del presente opuscolo per la parte di rischi loro riguardanti e per le procedure di emergenza.

Il **Coordinatore di Classe** ha il compito di svolgere in prima persona o organizzare l'attività informativa e annoterà l'avvenuta informazione nel Registro di Classe

1. IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - SPP

È un organismo aziendale che ha come fine la salute e la sicurezza sul lavoro

Componenti

- Dirigente scolastico DS
- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione RSPP
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS
- Addetti al servizio di prevenzione e protezione ASPP (divisi per plesso)
- Medico Competente

Compiti del servizio di prevenzione e protezione. Il SPP provvede:

- a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro ...;
- b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive ... e i sistemi di controllo di tali misure;
- c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica ...;
- f) a fornire ai lavoratori le informazioni ai lavoratori.

Per un ordinato ed efficiente flusso di informazioni e per ogni questione inerente alla sicurezza i lavoratori potranno rivolgersi al SPP tramite:

- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS
- Gli addetti al servizio di prevenzione e protezione ASPP
- I Dirigenti

I nominativi dei componenti il servizio di Prevenzione e Protezione, gli addetti antincendio e gli addetti al primo soccorso sono riportati nella tabella sottostante divisi per plesso, assieme ad altre figure sensibili.

SEDE	DIRIGENTI	PREPOSTI	ADDETTI ANTINCENDIO	ADDETTI AL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO	ADDETTI ALLE EMERGENZE
<u>CENTRALE</u>	Conti G. Di Maria S.	Conti G. Venticinque Centineo G. Fustaino M.A. Manzo M.	Aglieri Rinella C. Lo Pizzo Paolo Pirrone Ninfa Di Grigoli S.	Aglieri Rinella D'Anna A. Lo Nero C. Sauro A. Manzo M.	Aglieri Rinella C. Pirrone Ninfa Di Maria S. Conti G.
<u>CAT</u>	Messina Franc.	Messina Fr. Tamburo M	Geraci Angelo David Antonio Gagliano G.	Canciamilla G. Tamburo M. Messina Fran. Geraci A.	Cascino Giov. Messina Franc. Geraci Angelo
<u>MAT</u>	Azzolina M.L.	Azzolina L. Gagliano G. Mantia Ag.	Maria Angelo Gagliano G Prezioso M.	La Noce S. Canciamilla G. Maria Angelo Guzzardo N. Guzzino G.	Azzolina Maria Guzzino Gius. Aiello N.
<u>ITEE, LICEO</u>	Migliore Ros.	Minneci F. Tribuna F. Migliore R. Manzone G Scravaglieri	Tribuna Francesco Migliore Rosaria Gullo Cosimo David Antonio Minneci Franc. La Rocca D. Atanasio S.	Tribuna F. Gullo Cosimo Gullo Mercuria Manzone G.	Migliore Ros. La Rocca Dan. Manzone G. Minneci Franc. Tribuna F.
<u>ITA Agrario</u>	Migliore Ros.	Messina F. Migliore R.	Rosaria Migliore Mangione G.	Messina Fran. Giunta A. Mangione G.	Messina Franc. Migliore Ros.

*Tab.1 Addetti SPP e emergenza "STENIO"
(in grassetto il personale che verrà formato quest'anno)*

2. I RISCHI PRESENTI A SCUOLA

<h3>CADUTE e URTI</h3>	<p>I rischi maggiori nelle scuole derivano dalle cadute e dagli urti. Ciò risulta dalle statistiche degli infortuni.</p>
----------------------------	---

<p>Durante gli spostamenti sono vietati e sanzionati:</p> <p>1° le spinte e gli sgambetti; 2° l'andatura di corsa</p> <p>Durante la ricreazione sono vietati e sanzionati</p> <p>1° i giochi violenti: lotta, spinte 2° l'andatura di corsa su terreno accidentato o pavimentato</p>	
--	--

<h3>IMPATTO con OGGETTI</h3>	<p>La seconda causa di rischio a scuola è dovuta ad impatto con oggetti lanciati o con palla.</p>
----------------------------------	--

<p>Sono sempre vietati e sanzionati il lancio di oggetti.</p> <p>I giochi con palla (calcio, pallavolo, pallacanestro ecc.) vanno regolamentati:</p> <p>1° se non permesso il gioco, i palloni non devono essere disponibili o accessibili;</p> <p>2° se è permesso il gioco bisogna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delimitare un'area del cortile riservata al gioco; - permettere l'accesso all'area di gioco solo ai giocatori; - impedire che vengano impiegati più palloni. 	
--	--

INCIDENTI in PALESTRA

Molti incidenti accadono durante le lezioni in palestra (in genere cadute e impatti)

Il regolamento

Gli insegnanti esporranno in palestra un regolamento contenente le disposizioni e le procedure riguardanti la sicurezza al quale tutti dovranno attenersi. Gli insegnanti dovranno altresì informare gli alunni su tali disposizioni e procedure accertandosi che siano comprese da tutti.

Indicazioni di carattere generale:

- 1° Indossare calzature adatte alle attività svolte
- 2° E' vietato **salire o utilizzare qualsiasi attrezzo** se non su richiesta ed in presenza dell'insegnante o dell'istruttore. Al termine delle attività, gli attrezzi dovranno essere rimessi al loro posto.
- 3° Usare mezzi di protezione individuale quando il tipo di sport o il ruolo lo richieda, in particolare impiegare:
 - ginocchiere nella pallavolo;
 - ginocchiere e guanti e per il portiere nel calcetto
- 4° Durante le attività di gioco con palla bisogna:
 - impiegare un solo pallone;
 - che i non giocatori sostino il più lontano possibile dall'area di gioco;
 - non colpire il pallone con i piedi quando il gioco non lo preveda

RUMORE

Nella **ricreazione in corridoio** o nelle **mense** spesso il rumore ha un livello che disturba i presenti

Al fine di ridurre il rumore:

- limitare il numero di alunni che fanno la ricreazione in corridoio in modo che vi siano almeno 1,96 mq per persona;
- organizzare la sorveglianza in modo da diminuire il rumore

USO di MACCHINE e ATTREZZATURE

I rischi connessi **all'uso di dispositivi** elettrici o di altro tipo non sono numerosi, ma possono risultare di elevata gravità

Nell'uso dispositivi elettrici o di altro genere bisogna:

- 1° leggere attentamente il **libretto di istruzioni** allegato al dispositivo (istruzioni relative al marchio $\subset \in$)
- 2° attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative all'**installazione** del dispositivo, al suo uso, all'impiego di eventuali **mezzi di protezione individuali** e alla **dismissione** (smaltimento).

MOVIMENTAZIONE MANUALE di CARICHI

La **movimentazione dei carichi** può causare dei danni. Riguarda soprattutto il personale ausiliario.

Alcune figure professionali presenti nella scuola, ad esempio il personale ATA possono essere soggette a rischi dovuti al sollevamento dei carichi, in questi casi dovranno conseguire un'adeguata e specifica formazione

Comunque, nella movimentazione manuale dei carichi vanno rispettate le seguenti norme:

1. In caso di sollevamento del carico:
 - flettere le ginocchia e non la schiena;
 - mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo;
 - evitare movimenti bruschi o strappi;
 - nel caso si movimentino scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico all'interno, per evitare sbilanciamenti o movimenti bruschi e/o innaturali;
 - assicurarsi che la presa sia comoda e agevole;
 - effettuare le operazioni, se necessario, in due persone.
2. In caso di spostamento dei carichi:
 - evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo;
 - tenere il peso quanto più possibile vicino al corpo.
3. In caso di spostamento di mobili o casse, evitare di curvare la schiena in avanti o indietro, è preferibile invece appoggiarla all'oggetto in modo che sia verticale e spingere con le gambe.
4. In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte, evitare di compiere movimenti che facciano inarcare troppo la schiena, qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala.

USO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Nelle scuole, le sostanze potenzialmente **pericolose riguardano essenzialmente i laboratori di chimica e scienze, i prodotti per dipingere e i materiali per le pulizie** usati dal personale ausiliario.











Disposizioni

1. Ad esclusione che per le attività di laboratorio o di pulizia, **non vanno usati prodotti pericolosi a scuola**, ossia non si devono usare prodotti nella cui etichetta compaia uno dei simboli riportati nella tabella della pagina seguente ad esclusione dei prodotti facilmente infiammabili (lettera **F**) se usati in quantità limitata.
2. **Eliminare i contenitori senza etichetta** che contengono sostanze non identificate. Nel caso si sospetti fondatamente che la sostanza contenuta nel contenitore sia inquinante, soprattutto se presente in grandi quantità, rivolgersi ad un laboratorio di analisi prima di effettuare lo smaltimento
3. Nelle pulizie **non impiegare acido muriatico o ammoniac**
4. Nell'uso di una sostanza per **pulizia o in laboratorio:**
 - 1° leggere attentamente l'**etichetta** che accompagna la sostanza;
 - 2° leggere attentamente le **schede di sicurezza** che accompagnano le sostanze o che devono essere fornite a richiesta;
 - 3° attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative allo stoccaggio, all'uso e all'impiego dei mezzi di protezione individuali e al comportamento in caso di incidente contenute nelle **schede d'uso** delle sostanze.

Le schede di sicurezza e le istruzioni relative all'uso, se richieste, devono essere fornite gratuitamente dalle ditte produttrici delle sostanze vendute perché queste sono impiegate ad uso professionale

Le **etichette**, tra le altre cose, devono indicare:

1. Nome e indirizzo della ditta produttrice
2. Data di fabbricazione o scadenza
3. Se pericolosi, i simboli relativi alle Classi di Pericolosità:

Prodotto	Simbolo	Lettera	Prodotto	Simbolo	Lettera
Esplosivi		E	Altamente tossici		T+
Comburenti		O	Corrosivi		C
Facilmente infiammabili		F	Nocivi Teratogeni Cancerogeni		Xn
Altamente infiammabili		F+	Irritanti		Xi
Tossici		T	Pericolosi per l'ambiente		N

3. **Frasi R.** Sono frasi con un numero di riferimento e ognuna fa capo ad un **rischio specifico**. Sono contrassegnate da un numero (es. R21) e il testo a cui si riferiscono, se non riportato, può essere letto da una lista messa a disposizione dal dirigente
4. **Frasi S.** Sono frasi numerate e ognuna fa capo a un **consiglio di prudenza**. Sono contrassegnate da un numero (es. S20) e il testo a cui si riferiscono, se non riportato, può essere letto da una lista messa a disposizione dal dirigente

INCENDIO

Gli incendi rientrano tra gli **eventi disastrosi** e vanno assolutamente evitati. L'eliminazione di tale rischio richiede la collaborazione particolare del **personale ATA**.

*Un incendio si innesca da un **punto caldo** o anche spontaneamente e si sviluppa quando trova **materiali combustibili**.*

Per evitare gli incendi osservare le seguenti indicazioni.

1. Uso di apparecchi elettrici:

- limitare le prese multiple;
- evitare i grovigli di cavi e le riparazioni volanti;
- prevedere la giusta aerazione dei dispositivi elettrici;
- impiegare fornelli elettrici in condizioni controllate;
- dopo l'uso, se possibile, togliere l'alimentazione generale dei dispositivi elettrici (computer o altro).

2. Uso di materiali che possono innescare incendi

- È vietato agli alunni la detenzione e l'uso di fiammiferi o accendini;
- È vietata la detenzione e l'uso di materiali pirotecnici;

3. Deposito ed utilizzo di materiali infiammabili:

- non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità di dispositivi o cavi elettrici;
- non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità fonti di calore o scintille (stufe, scaldini, fiamme libere ecc.) ;
- porre la carta e altri materiali infiammabili in modo ordinato e in quantità limitata
- immagazzinare i materiali altamente infiammabili come indicato nelle schede di sicurezza. (alcool < 10 l)

4. Rispettare il divieto di non fumare

LAVORO AI VIDEOTER- MINALI

Si intende lavoro ai video terminali quando si **superano le 20 ore settimanali**. Il lavoratore ai videoterminali è soggetto a **controllo sanitario** con visita iniziale di idoneità e visite periodiche di controllo ogni due/cinque anni.

Quando si impiegano i videoterminali bisogna interrompere l'attività per almeno 15 minuti ogni due ore di lavoro

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici.

- a) posizione con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare;
- b) porre il video di fronte, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm;
- c) disporre la tastiera davanti allo schermo e il mouse sullo stesso piano;
- d) usare la tastiera e il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro;
- e) evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di problemi visivi.

- a) illuminare con luce naturale regolata con o veneziane, o con illuminazione artificiale non eccessive con fonti luminose poste al di fuori del campo visivo;
- b) orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;
- c) posizionarsi di fronte al video, distanza occhi-schermo circa 50-70 cm;
- d) distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;
- f) durante le pause ed i cambiamenti di attività previsti, non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo;
- g) curare della pulizia periodica di tastiera, mouse e schermo;
- h) utilizzare gli eventuali mezzi di correzione della vista se prescritti.

Indicazioni atte ad evitare disturbi da affaticamento mentale.

- a) seguire le indicazioni e la formazione ricevuti per l'uso dei programmi e delle procedure informatiche;
- b) rispettare la corretta distribuzione delle pause;
- d) utilizzare software facile o in cui si è ben informati sull'uso

**RISCHIO STRESS –
LAVORO
CORRELATO**

Possono esserci delle situazioni di stress dovute all'organizzazione del lavoro o ai rapporti con la dirigenza o con colleghi, alunni o genitori

Le maggiori cause di stress sono legate a fattori sui quali è difficile agire a livello di SPP, quali ad esempio: classi troppo numerose; spazi ristretti; carenza di insegnanti di sostegno; scarso riconoscimento sociale ed economico

Tuttavia alcuni Rischi stress-lavoro correlati si possono limitare mediante provvedimenti prese dalla dirigenza.

1. Nella scuola secondaria superiore la fatica del lavoro ha una forte componente dovuto alle riunioni. Si può:

- a) *regolamentare lo svolgimento delle riunioni fissando obiettivi e tempi degli interventi;*
- b) *fissare rigorosamente i tempi di inizio e di fine riunione puntando sulla disciplina e la puntualità;*
- c) *svolgere più riunioni di seguito.*

2. Una causa di stress è lo scarso riconoscimento sociale dell'insegnante. Si può:

- a) *valorizzare la figura del docente mediante disposizioni anche formali richieste agli alunni, ad esempio: uso del titolo, forme di cortesia obbligatorie ecc.*
- b) *impegnarsi a porre in evidenza gli aspetti positivi del lavoro e non solo quelli svilenti;*
- c) *rendere decoroso il locale di ricevimento e la sala insegnanti*

3. Alcune situazioni di stress sono causate dai rapporti con i genitori.

Si può:










- a) *disciplinare la disponibilità a conferire con genitori o altri (incontro su appuntamento, attesa in atrio, ecc);*
- b) *rendere più formali le procedure per portare eventuali critiche al lavoro dell'insegnante, ad esempio far rispettare la struttura gerarchica.*

3. SEGNALETICA DI SICUREZZA

Cartelli di divieto - Cerchio con bordo rosso e barra trasversale.

		
Vietato fumare o usare fiamme libere	Vietato ai pedoni	Divieto di spegnere con acqua
		
Divieto di accesso	Vietato fumare	Acqua non potabile
		
Vietato ai carrelli di movimentazione	Non toccare	

Cartelli di avvertimento. Triangolo giallo con bordo nero

		
Pericolo generico	Caduta con dislivello	Pericolo di inciampo
		
Tensione elettrica pericolosa	Raggi LASER	Carichi sospesi
		
Radiazioni non ionizzanti	Rischio biologico	Bassa temperatura

Cartelli di salvataggio. Cerchio azzurro

		
Obbligo generico (con eventuale scritta)	Protezione obbligatoria degli occhi	Protezione obbligatoria delle vie respiratorie
		
Guanti di protezione obbligatoria	Calzature di sicurezza obbligatoria	Casco di protezione obbligatoria
		
Protezione obbligatoria dell'udito	Passaggio obbligatorio per i pedoni	Protezione obbligatoria del corpo

4. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Ogni lavoratore è tenuto a prendere visione del piano di emergenza della scuola e a conoscere gli addetti antincendio e gli addetti al pronto soccorso i cui nominativi sono riportati nel piano stesso.

Il piano di emergenza permette di evitare o ridurre i rischi connessi a eventi eccezionali.

Nella nostra scuola sono state considerate le emergenze dovute a:

- **incendio**
- **nube tossica**
- **terremoto**
- **infortunio o malattia**

Una volta che accade un incidente, la **riduzione dei danni** si può conseguire mediante:

- **la chiamata tempestiva di aiuto**
- **il primo soccorso**

4.1 SEGNALETICA DI EMERGENZA

Per contrastare l'incendio e rendere agevole l'evacuazione si impiegano dei cartelli. Di seguito si riportano i principali segnali antincendio

		
Estintore	Idrante (naspo)	Lancia antincendio
		
Presa idrante	Allarme antincendio	Pulsante d'allarme antincendio
		
Rilevatori di fumo	Interruttore elettrico generale	Porta taglia fuoco

Segnali di sicurezza

		
Freccia di direzione	Uscita di sicurezza	Uscita di sicurezza
		
Scala di emergenza	Punto di raccolta	Pronto Soccorso

4.2 EMERGENZA INCENDIO

Rilevazione di un incendio

Chi rileva o viene a conoscenza di un qualsiasi principio di incendio deve:

- 1° avvertire immediatamente gli **addetti antincendio** i cui nominativi sono riportati nel piano di emergenza;
- 2° Se gli addetti antincendio non sono immediatamente reperibili, nella misura in cui si sente capace, cercare di spegnere l'incendio e informare il Dirigente scolastico o il suo sostituto
- 3° Informare il Dirigente o il suo sostituto sulla fonte del pericolo quando scatta un **allarme automatico** dall'impianto di rilevazione fumo, gas o altro.

Evacuazione - Norme generali per tutti

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico bisogna seguire le seguenti indicazioni.

- abbandonate il posto di lavoro evitando di portare con voi oggetti ingombranti (ombrelli, borse, libri, ecc.)
- chiudete la porta, se il locale è sgombrato;
- dirigetevi verso l'uscita seguendo le indicazioni dei cartelli,
- non usate ascensori (se non appositamente abilitati all'uso in emergenza),
- non scendere le scale di corsa,
- non accalcatevi nei posti di transito,
- assumete un comportamento ragionevole; evitare, per quanto possibile, le manifestazioni di panico, che provocano, per simpatia, stati irrazionali ed eccessivi di allarmismo.
- in caso **d'incendio diffuso** con corridoi invasi completamente dal fumo, non uscire dalla stanza e non aprire le finestre se non per segnalare la presenza;

Evacuazione - Norme per il personale insegnante

- l'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso l'uscita della classe coordinando le fasi dell'evacuazione;
- l'insegnante accompagnerà ogni classe verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula; raggiunto tale punto l'insegnante: 1) provvederà a fare l'appello dei propri studenti, 2) compilerà l'apposito **modulo** specificando il luogo dove sono gli eventuali feriti e se sono assistiti dai soccorritori, 3) consegnerà il modulo al responsabile del punto di raccolta,

Evacuazione - Norme per gli insegnanti di sostegno

- se il numero di disabili o il loro stato non è gestibile da una sola persona, attendere ed eventualmente sollecitare l'aiuto;
- stabilire un contatto diretto con il disabile prendendolo per mano o manovrando personalmente la carrozzina e avviarsi verso il punto di raccolta;
- evitare di intralciare le vie di fuga e, se previsto e già collaudato durante le prove, percorrere gli appositi percorsi;

Evacuazione - Norme per il personale non docente

- il personale di piano si rechi ad aiutare le persone disabili o con scarsa mobilità come previsto dal piano di emergenza;
- il personale di piano si renda disponibile per il soccorso agli studenti feriti o impossibilitati ad evacuare l'aula;
- il personale di piano favorisca il deflusso ordinato dal piano;
- il personale di piano, compatibilmente con altri incarichi e con la propria sicurezza, controlli che le aule e i servizi siano evacuati
- chi è incaricato, tolga la tensione elettrica;
- chi è incaricato, chiuda la valvola del gas metano;

Evacuazione - Norme per gli studenti

- lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe o dal laboratorio senza correre controllando che qualcuno lo segua appresso, così farà il secondo e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta;
- tutta la classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito per il locale in cui si trovano,
- evitare di prendere iniziative;
- qualora l'evacuazione scattasse in un momento in cui qualche studente è fuori dall'aula, questi raggiungerà autonomamente il punto di raccolta o si aggogherà alla classe più vicina che sta evacuando.

Evacuazione - Norme per i visitatori

Se si ode il segnale di evacuazione, dirigersi verso la più vicina via di fuga e raggiungere il punto di raccolta oppure aggregarsi al primo dipendente che si incontra e attenersi alle sue istruzioni.

4.3 EMERGENZA PER NUBE TOSSICA

Comportamento in caso di nube tossica

L'ordine del dirigente di attuare il confinamento sarà comunicato a voce, aula per aula, oppure proverrà dal sistema di allarme esterno alla scuola qualora esista. Alla comunicazione dell'ordine tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) l'insegnante presente in aula chiude tutte le porte e tutte le finestre;
- 2) se alcuni infissi (porte o finestre) presentano rotture o fessure rilevanti si procederà a tapparle con i materiali predisposti in precedenza e custoditi nell'aula;
- 3) l'insegnanti continuerà nelle normali attività didattiche o in altre che aiutino a sdrammatizzare la situazione, soprattutto quando è scaduto l'orario d'uscita;
- 4) l'insegnante vieta agli alunni di comunicare con i genitori con i telefoni portatili e, se sono gli alunni ad essere chiamati, interviene nella comunicazione per spiegare la situazione ai genitori e invitarli a non recarsi a scuola;
- 5) i disabili continueranno nelle loro attività senza uscire dai locali;
- 6) l'allarme si intende revocato quando arriva una comunicazione dal dirigente o dal sistema di allarme esterno;
- 7) Il personale ATA potrà stazionare in corridoio solo se questo non ha aperture verso l'esterno, in caso contrario si rifugerà in una stanza possibilmente dotata di telefono o che si trova in prossima del telefono

4.4 EMERGENZA TERREMOTO

Comportamento nell'avvertire la prima la scossa

Appena si avverte la scossa di terremoto, rifugiarsi sotto i banchi o sotto i tavoli. Se non sono presenti banchi o tavoli rifugiarsi sotto gli stipiti delle porte o altre strutture portanti

Comportamento dopo la prima scossa

In generale

- non usare accendini o fiammiferi, perché potrebbero esserci fughe di gas;
- non spostare le persone traumatizzate, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);

Se è possibile la fuga:

- dopo la fine della prima scossa (1-2 min) e prima della probabile seconda (5-6 min) allontanarsi dall'edificio, senza attendere la dichiarazione di evacuazione a causa del possibile collasso delle strutture di emergenza;
- aprire le porte e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra;
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale, queste aree sono quelle strutturalmente più robuste

Se non è possibile la fuga:

- rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarlo alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento (può andar bene anche un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici e stare attenti alla caduta di oggetti

4.5 PRONTO SOCCORSO

Caso di infortunio grave o malattia acuta.

Cosa fare

- 1° **Avvisare l'addetto al primo soccorso** (V. piano di emergenza). Questi valuterà la situazione e prenderà i successivi provvedimenti.
- 2° Se l'addetto al primo soccorso non è reperibile **avvertire immediatamente il pronto intervento con il numero telefonico 118**. Nella chiamata specificare:
 - l'indirizzo della sede della scuola e il numero di telefono;
 - il tipo di emergenza in corso;
 - le persone coinvolte/feriti;
 - i locali coinvolti;
 - lo stadio dell'evento (iniziale, in fase di sviluppo, stabile);
 - altre informazioni qualora siano richieste.

Cosa non fare:

- spostare l'infortunato;
- somministrare medicinali

Caso di piccole ferite o escoriazioni superficiali

Cosa fare

- 1° Avvisare l'addetto al primo soccorso (v. **ultima pagina**).
- 2° Se l'addetto al primo soccorso non è reperibile e se si è capaci:
 - effettuare un'accurata pulizia della ferita con un tampone di garza sterile imbevuto di iodopovidone (tintura di iodio);
 - fasciare con garza sterile o cerotto medico.

Cosa non fare:

- somministrare medicinali

Dati relativi alla struttura per la tutela della salute e sicurezza

DS *Dirigente Scolastico* – RSPP *Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione* – RLS
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – Medico Competente

Soggetto - plesso	Nome Cognome	
DS	Prof. Maria Bellavia	
RSPP	Ing. Francesco Tribuna	
RLS	Prof. Messina Francesco	
MEDICO	Dott. Guido Lacca	

DICHIARAZIONE DI RICEZIONE E PRESA VISIONE

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____
_____ in qualità di Lavoratore (art.2 comma 1 lettera a del Dlgs n. 81/2008) dell'I.I.S.S. "STENIO" di Termini Imerese (Pa)

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, di aver ricevuto in formato elettronico:

per MAIL il seguente file:

1. I RISCHI E LA SICUREZZA A SCUOLA

DICHIARA ALTRESÌ

di aver visionato e esaminato in dettaglio il documento messo a disposizione dall'amministrazione scolastica

_____ li,/...../2019

firma del Lavoratore